

ULTIME L'Unità NOTIZIE

APERTA L'OTTAVA SESSIONE DELL'ORGANIZZAZIONE MONDIALE

La signora Nehru eletta all'ONU presidente dell'Assemblea generale

Le proposte di Ciu En-lai per la Corea al centro dell'attenzione generale - Viscinski chiede che la Cina occupi il seggio che le spetta - Il blocco americano soffoca il dibattito

NEW YORK, 15. — L'ottava sessione dell'Assemblea generale dell'ONU ha inaugurato i suoi lavori oggi alle ore 20,15 (ora locale) nel grande palazzo delle Nazioni Unite a Manhattan. Essa ha eletto alla sua presidenza il capo della delegazione indiana, signora Vijaya Lakshmi Pandit, sorella del premier indiano Nehru.

Jugoslavia, mentre tra gli astenuti figura l'Afghanistan. In seguito a tale voto la questione del seggio della Cina potrà essere esaminata solo se vi saranno delle sedute nel 1954.

Successivamente l'Assemblea ha iniziato la votazione del presidente dell'ottava sessione. E' risultata eletta con 37 voti la signora Pandit, delegata dell'India mentre l'altro candidato, il delegato cinese principe Wan Wai-tak, ne ha ottenuti 22.

La maggioranza dell'Ufficio di presidenza del Palazzo Borbone ha dovuto finalmente tener conto di questo pomeriggio delle richieste inviate da oltre un terzo dei deputati, pur rinviando in data del 22 settembre di cui si era parlato in un primo tempo, per dare la possibilità ai radicali di tenere il loro congresso che si aprirà dopodomani ad Aix les Bains.

Dopo aver sottolineato che la delegazione sovietica considera l'assenza della Cina dall'ONU come una violazione dei legittimi diritti del popolo cinese Viscinski ha aggiunto: «Un esame di questa questione coreana dimostra quanto siano fallaci i tentativi di risolvere tale problema ignorando la Cina. Nel discutere la questione della conferenza politica sulla Corea, l'Assemblea generale ha preso una decisione di natura partecipativa della Repubblica popolare cinese. Tale decisione non può avere alcun significato pratico in quanto alla discussione non erano presenti i rappresentanti della Cina popolare. E' ovvio che una soluzione trovata molto più rapidamente se la Cina popolare fosse stata rappresentata alle Nazioni Unite».

Contro i diritti della Cina si è levato immediatamente a parlare il segretario di Stato americano Foster Dulles, il quale ha sostenuto che la Cina non avrebbe i requisiti necessari per far parte dell'ONU. Egli ha chiesto che l'esame della questione venga accantonato dall'Assemblea per tutto il 1953.

Il delegato inglese, Jebb, e il delegato di Ciang Kai-sek hanno dichiarato di appoggiare tale richiesta. Polonia, Ucraina e Bielorussia hanno appoggiato il buon diritto della Cina ponendo in questo modo un ostacolo al voto favorevole, in contrari e due astensioni la proposta americana. Hanno votato contro l'URSS, la Bielorussia, l'Ucraina, la Cecoslovacchia, la Polonia, l'India, l'Indonesia, la Birmania e la

giugoslavia, mentre tra gli astenuti figura l'Afghanistan. In seguito a tale voto la questione del seggio della Cina potrà essere esaminata solo se vi saranno delle sedute nel 1954.

Successivamente l'Assemblea ha iniziato la votazione del presidente dell'ottava sessione. E' risultata eletta con 37 voti la signora Pandit, delegata dell'India mentre l'altro candidato, il delegato cinese principe Wan Wai-tak, ne ha ottenuti 22.

La maggioranza dell'Ufficio di presidenza del Palazzo Borbone ha dovuto finalmente tener conto di questo pomeriggio delle richieste inviate da oltre un terzo dei deputati, pur rinviando in data del 22 settembre di cui si era parlato in un primo tempo, per dare la possibilità ai radicali di tenere il loro congresso che si aprirà dopodomani ad Aix les Bains.

Il Parlamento francese convocato per il 6 ottobre

Per rafforzare la sua posizione parlamentare, Lanier annuncia un prossimo viaggio nella capitale americana — Matura una nuova crisi governativa

PARIGI, 15. — L'Assemblea Nazionale è stata oggi convocata per il 6 ottobre. La maggioranza dell'Ufficio di presidenza del Palazzo Borbone ha dovuto finalmente tener conto di questo pomeriggio delle richieste inviate da oltre un terzo dei deputati, pur rinviando in data del 22 settembre di cui si era parlato in un primo tempo, per dare la possibilità ai radicali di tenere il loro congresso che si aprirà dopodomani ad Aix les Bains.

Dopo aver sottolineato che la delegazione sovietica considera l'assenza della Cina dall'ONU come una violazione dei legittimi diritti del popolo cinese Viscinski ha aggiunto: «Un esame di questa questione coreana dimostra quanto siano fallaci i tentativi di risolvere tale problema ignorando la Cina. Nel discutere la questione della conferenza politica sulla Corea, l'Assemblea generale ha preso una decisione di natura partecipativa della Repubblica popolare cinese. Tale decisione non può avere alcun significato pratico in quanto alla discussione non erano presenti i rappresentanti della Cina popolare. E' ovvio che una soluzione trovata molto più rapidamente se la Cina popolare fosse stata rappresentata alle Nazioni Unite».

Contro i diritti della Cina si è levato immediatamente a parlare il segretario di Stato americano Foster Dulles, il quale ha sostenuto che la Cina non avrebbe i requisiti necessari per far parte dell'ONU. Egli ha chiesto che l'esame della questione venga accantonato dall'Assemblea per tutto il 1953.

15 fortezze francesi attaccate nel Viet Nam

Il comando colonialista annuncia la distruzione di quattro capisaldi della sua linea fortificata

HANOI, 15. — L'alto comando colonialista ha annunciato questa mattina che quindici posizioni francesi nella zona del Delta del Fiume Rosso vengono da più giorni da forti distaccamenti dell'Esercito di liberazione.

Il comando francese ha affermato che tali attacchi costituiscono l'inizio dell'offensiva generale d'autunno delle forze popolari e che a tale offensiva partecipano «onde di migliaia di ribelli».

Nord Hungyen, a sole 28 miglia a sud-est di Hanoi, lungo il Fiume Rosso espugnata da truppe popolari dopo una serie di attacchi all'ossa bianca. I vietnamiti

hanno fatto saltare le fortificazioni colonialiste distruggendo un carro armato e armi pesanti americane e si sono ritirati con un ricco bottino. E' questo il quarto caposaldo del perimetro difensivo francese che i vietnamiti hanno espugnato e fatto saltare in questi giorni. Non vengono fornite cifre sulle perdite colonialiste.

Contemporaneamente, le truppe francesi impegnate in operazioni di rastrellamento nel settore di Don Quan si scontrano su un territorio molto accidentato, formato in gran parte di risaie e di alture scoscese, senza riuscire a prendere contatto con il nemico.

La questione di Trieste

La questione di Trieste

La questione di Trieste

IL PROCESSO DAVANTI AL TRIBUNALE MILITARE DI VARSAVIA

Il vescovo - spia Kaczmarek confessa il suo tradimento

Il fronte comune tra Vaticano e imperialismo americano - Il ruolo del Cardinale Spellmann - La linea di difesa dell'imputato - Attività di spionaggio e di sabotaggio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE VARSAVIA, 15. — Nella aula fredda ed austera del Tribunale militare di Varsavia è prorompito oggi il processo contro i membri del centro di spionaggio di cui è vescovo Kaczmarek, ex ordinario della diocesi di Kielce.

Il vescovo Kaczmarek, ex ordinario della diocesi di Kielce, è stato chiamato in causa per il suo ruolo di collegamento tra il Vaticano e il centro di spionaggio di cui è vescovo Kaczmarek, ex ordinario della diocesi di Kielce.

Il vescovo Kaczmarek, ex ordinario della diocesi di Kielce, è stato chiamato in causa per il suo ruolo di collegamento tra il Vaticano e il centro di spionaggio di cui è vescovo Kaczmarek, ex ordinario della diocesi di Kielce.

Il vescovo Kaczmarek, ex ordinario della diocesi di Kielce, è stato chiamato in causa per il suo ruolo di collegamento tra il Vaticano e il centro di spionaggio di cui è vescovo Kaczmarek, ex ordinario della diocesi di Kielce.

Messaggio di Mao Tse al governo sovietico

Truman attacca il governo Eisenhower

Ridotti i ministeri del governo cecoslovacco

La questione di Trieste

La questione di Trieste

La questione di Trieste

La questione di Trieste

Ultimi giorni di vendita dei biglietti della LOTTERIA di MERANO Primo Premio 50 MILIONI